

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1287 del 26/07/2023

Seduta Num. 33

Questo mercoledì 26 **del mese di** Luglio
dell' anno 2023 **si è riunita in** in video conferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/1326 del 17/07/2023

Struttura proponente: SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE A WELFARE, POLITICHE GIOVANILI, MONTAGNA E AREE
INTERNE

Oggetto: AZIONE 1.3.5 DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027:
APPROVAZIONE DI UN BANDO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI
INNOVAZIONE SOCIALE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

Viste:

- la propria deliberazione n. 1895 del 15/11/2021 "ADOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR DELL'EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 IN ATTUAZIONE DEL REG.(CE) N. 1060/2021 E DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS. PROPOSTA DI APPROVAZIONE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;
- la propria deliberazione n. 1286 del 27/7/2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata Decisione di Esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

Visti altresì i seguenti documenti di programmazione:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e di 169 Target che li sostanziano e in particolare il raggiungimento dei goals 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica", 9 "Imprese, innovazione e infrastrutture" e 10 "Ridurre le diseguaglianze";
- la "Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030" approvata con la propria deliberazione n. 1840 del 08 novembre 2021;
- il "Patto per il lavoro e per il Clima", approvato con la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020, con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a ad individuare nell'innovazione sociale, oltre che nell'innovazione tecnologica, un imprescindibile strumento di sviluppo e democrazia;
- il "Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)", proposto da questa Giunta con la deliberazione n. 586 del 20 aprile 2021 e approvato dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n. 44 del 30 giugno 2021;

- la "Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna" proposta da questa Giunta con la deliberazione n. 680 del 10 maggio 2021 e approvata dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n. 45 del 30 giugno 2021;

Premesso inoltre:

- che tra gli obiettivi strategici individuati nel Regolamento UE n. 1060/2021 sono ricompresi i seguenti:

➤ "un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)";

➤ "un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile";

➤ un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;

- che, in conformità ai suddetti obiettivi strategici il FESR, secondo quanto dispone il Regolamento UE n. 1058/2021, sostiene, i seguenti obiettivi specifici:

➤ un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC (OS 1), provvedendo a:

- permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;

- rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;

➤ un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, provvedendo a rafforzare le infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale;

- che il sopra richiamato Programma regionale FESR 2021/2027 prevede, all'interno della Priorità 1, l'Azione 1.3.5 recante "Sostegno ai processi di innovazione sociale finalizzati a soddisfare nuovi bisogni e rafforzare territori e coesione sociale", che mira a sostenere le imprese ed i soggetti che svolgono attività economica e che operano a favore dell'economia sociale, nell'ottica di una transizione sostenibile e giusta, anche in virtù dell'impatto sociale che generano per i territori;

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia - Romagna 2021/2027 nella sessione del 29 settembre 2022 e

aggiornati nella seduta del 28 giugno 2023, in particolare quelli relativi alla suddetta Azione 1.3.5;

Considerato:

- che questa Giunta, con la propria Deliberazione n. 562/2023 "ADOZIONE DEL CALENDARIO DEGLI AVVISI E DEI BANDI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI SOSTEGNO NELL'AMBITO DEL PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027, PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027, COPSR EMILIA-ROMAGNA 2023-2027: PERIODO MAGGIO-GIUGNO 2023 ED INTEGRAZIONI AL CALENDARIO PR FESR E PR FSE+ GENNAIOAPRILE 2023", ha previsto l'attivazione della sopra richiamata Azione 1.3.5 nella parte in cui favorisce il sostegno ai processi di innovazione sociale finalizzati a soddisfare nuovi bisogni e rafforzare territori e coesione sociale;

Ritenuto pertanto opportuno:

- provvedere, con il presente provvedimento, all'approvazione dell'Allegato 1 - quale sua parte integrante e sostanziale - contenente un bando per il sostegno di progetti di innovazione sociale da parte dei soggetti iscritti nel repertorio economico amministrativo (rea), in attuazione della sopra richiamata azione 1.3.5;

- stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 3.000.000,00 di euro;

Ritenuto inoltre opportuno demandare:

- al Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere:

➤ all'eventuale modifica e/o riapertura dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;

➤ a seguito dell'istruttoria formale, di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito delle domande di contributo:

✓ all'adozione dei provvedimenti amministrativi che approvano l'elenco delle domande non ammissibili, con l'indicazione delle relative motivazioni;

✓ all'adozione, tenendo conto delle proposte avanzate da nucleo di valutazione previsto nel bando approvato con il presente provvedimento, del provvedimento amministrativo che approva la graduatoria delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, che concede i relativi contributi e impegna le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;

➤ all'adozione di tutti gli altri provvedimenti che si dovessero rendere necessari per integrare, interpretare, correggere e attuare la disciplina contenuta nel bando e che non presuppongono scelte discrezionali e di indirizzo politico;

- al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- al Responsabile del Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

Vista la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria Deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e ss.mm.ii, limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia- Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Richiamate altresì:

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione e gestione del personale;

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento

professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamati altresì:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021” che nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)”;

- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori:

- al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne, Igor Taruffi;
- allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di procedere all'attuazione dell'Azione 1.3.5 del Programma Regionale FESR 2021/2027 nel testo approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022;

2. di approvare, a tale fine, l'Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - contenente il testo del “Bando per il sostegno di progetti di innovazione sociale”;

3. di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 3.000.000,00 di euro;

4. di stabilire che le operazioni che saranno candidate a valere sul predetto bando saranno selezionate tramite i criteri individuati dal Comitato di sorveglianza nella sessione del 29 settembre 2022 e aggiornati nella seduta del 28 giugno 2023, con riferimento all'Azione 1.3.5 del suddetto programma;

5. di demandare:

- al Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza,

Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere:

➤ all'eventuale modifica e/o riapertura dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;

➤ a seguito dell'istruttoria formale, di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito delle domande di contributo:

✓ all'adozione dei provvedimenti amministrativi che approvano l'elenco delle domande non ammissibili, con l'indicazione delle relative motivazioni;

✓ all'adozione, tenendo conto delle proposte avanzate da nucleo di valutazione previsto nel bando approvato con il presente provvedimento, del provvedimento amministrativo che approva la graduatoria delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, che concedono i relativi contributi e impegna le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;

➤ all'adozione di tutti gli altri provvedimenti che si dovessero rendere necessari per integrare, interpretare, correggere e attuare la disciplina contenuta nel bando e che non presuppongono scelte discrezionali e di indirizzo politico;

- al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- al Responsabile del Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1

Ricerca, Innovazione e Competitività

OBIETTIVO SPECIFICO

Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione 1.3.5

Sostegno ai processi di innovazione sociale finalizzati a soddisfare nuovi bisogni e rafforzare territori e coesione sociale

BANDO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE



INDICE

1. Obiettivi del bando, riferimenti e criteri applicabili alla procedura e dotazione finanziaria	Pag.
1.1 Obiettivi del bando	Pag.
1.2 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura	Pag.
1.3 Dotazione finanziaria	Pag.
2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità	Pag.
3. Caratteristiche dei progetti finanziabili	Pag.
3.1 Interventi ammissibili	Pag.
3.2 Spese ammissibili	Pag.
4. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo	Pag.
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo	Pag.
6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti	Pag.
6.1 Istruttoria di ammissibilità formale	Pag.
6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi	Pag.
7. Provvedimenti amministrativi: graduatoria ed esclusioni	Pag.
8. Proroghe e variazioni	Pag.
8.1 Proroghe	Pag.
8.2 Variazioni	Pag.
8.2.1 Variazioni precedenti alla rendicontazione delle spese	Pag.
8.2.2 Variazioni successive alla rendicontazione delle spese e antecedenti alla liquidazione dei contributi	Pag.
8.2.3 Variazioni successive alla liquidazione dei contributi	Pag.
8.2.4 Modalità e termini per la presentazione delle richieste di variazione	Pag.
8.2.5 Istruttoria ed esiti dell'esame delle richieste di variazione	Pag.
9. Rendicontazione delle spese	Pag.
9.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese	Pag.
9.2 Contenuti della rendicontazione delle spese	Pag.
9.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti	Pag.
10. Obblighi a carico dei beneficiari	Pag.
10.1 Obblighi di carattere generale	Pag.
10.2 Stabilità delle operazioni	Pag.
10.3 Obblighi di comunicazione e visibilità	Pag.
10.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH	Pag.
10.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni	Pag.
11. Controlli	Pag.
12. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate	Pag.
13. Informazioni sul bando e sul procedimento	Pag.

ALLEGATI

ALLEGATO A – Definizione di Piccola e media Impresa	Pag.
ALLEGATO B - Modello di procura speciale	Pag.
ALLEGATO C – Carta dei principi di responsabilità sociale	Pag.
ALLEGATO D - Informativa per il trattamento dei dati personali	Pag.
ALLEGATO E - Informativa sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output	Pag.
ALLEGATO F - Scheda di sintesi del bando	Pag.

1. Obiettivi del bando, riferimenti e criteri applicabili alla procedura e dotazione finanziaria

1.1 Obiettivi del bando

1. Con il presente bando la Regione, nel dare attuazione all'Azione 1.3.5 del PR FESR 2021/2027, intende sostenere le imprese e le organizzazioni che svolgono attività economica¹ generando impatto sociale per i territori nell'ottica di una transizione sostenibile e giusta. L'obiettivo è sostenere lo sviluppo di innovazioni a impatto sociale che favoriscano soluzioni collaborative tese a migliorare il benessere e ridurre le disuguaglianze, attraverso il sostegno a investimenti materiali ed immateriali per accrescere la capacità produttiva, il grado di coinvolgimento delle platee interessate e sviluppando aree di business in settori di attività economica per le quali il valore economico si integra con il valore sociale prodotto per le comunità di riferimento puntando a generare sistemi di inclusione sociale sempre più efficaci nel rispondere ai bisogni dei cittadini ed efficienti nell'utilizzo delle risorse.

1.2 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura

1. Il presente bando:

- **è coerente:**

➤ **con i seguenti obiettivi strategici individuati nel Regolamento UE n. 2021/1060:**

- *“un’Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC)”;*

- *“un’Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un’economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un’energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell’economia circolare, dell’adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile”;*

- *un’Europa più sociale e inclusiva attraverso l’attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;*

➤ **con i seguenti obiettivi specifici individuati nel Regolamento UE n. 2021/1058:**

- un’Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC (OS 1), provvedendo a:

- ✓ permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione;

¹ Secondo quanto stabilito nell'allegato I del Regolamento UE n. 651/2014, si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Il concetto di impresa contenuto nel presente bando si conforma alla definizione della Commissione europea e fa riferimento a tutti i soggetti che svolgono una attività economica e che sono iscritti non solo nel registro delle imprese ma anche nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA).

✓ rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;

- un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, provvedendo a rafforzare le infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale;

- intende perseguire gli obiettivi del Social Economy Action Plan², del Transition pathway for Proximity and Social Economy, e della proposta di raccomandazione del Consiglio per lo sviluppo dell'economia sociale³;

- **intende agevolare interventi e attività che contribuiscano al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015:** 8. "Lavoro dignitoso e crescita economica", 9. "Imprese, innovazione e infrastrutture" e 10 "Ridurre le diseguaglianze";

- **si inserisce nell'ambito della visione strategica regionale assumendo come riferimenti prioritari:**

- **il Patto per il lavoro e per il Clima** con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a ad individuare nell'innovazione sociale, oltre che nell'innovazione tecnologica, un imprescindibile strumento di sviluppo e democrazia;

- **il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR)** che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse, e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali, coniugando l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto;

- **la Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (S3) 2021-2027** con particolare riferimento agli ambiti tematici cross-settoriali 14 "Innovazione Sociale e Partecipazione" e 15 "Inclusione e coesione sociale: educazione, lavoro, territori".

2. Nella redazione del bando sono stati inoltre rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 29.09.2022:

- coerenza con la strategia industriale e la strategia per le PMI contenuta nella Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni recante "Una strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale" (COM (2020) 103 final) del 10 marzo 2020: la natura delle operazioni e dei soggetti finanziati è coerente con le politiche di intervento e le aree prioritarie delle suddette strategie;

- assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del

² Communication from the Commission, 'Building an economy that works for people: an action plan for the social economy', COM (2021) 778 final.

³ COM (2023) 316 final 2023/0179 (NLE).

Regolamento (UE) 2021/1060: si sottolinea come il presente bando sia rivolto ad imprese che devono avere una unità produttiva all'interno del territorio regionale per cui si ritiene garantito il rispetto del sopracitato criterio;

- assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni. In relazione a questo criterio le verifiche che sono state effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, garantiscono che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.
- coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti. In relazione al sopracitato criterio il presente bando è coerente con la condizione abilitante "Strumenti e capacità per una efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato", in quanto risultano operative apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato che operano a supporto delle Autorità di Gestione dei programmi, già istituite nella programmazione 2014-2020 e sono in essere consolidate attività di informazione, formazione ed assistenza sull'utilizzo del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA).

1.3 Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **€ 3.000.000,00**. Tale dotazione potrà essere incrementata a discrezione della Giunta qualora dovesse realizzarsi una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna.

2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

1. Possono presentare domanda di contributo ai sensi del presente bando i soggetti, enti, organizzazioni privati, iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) delle CCIAA competenti per territorio, che svolgono una attività economica sia con le forme giuridiche tipiche delle imprese (soggetti iscritti nel registro delle imprese) che nelle forme diverse da queste ultime (soggetti iscritti nel REA ma non nel registro delle imprese, con esclusione delle persone fisiche).

2. I soggetti indicati nel comma 1 devono possedere, al momento della presentazione della domanda di contributo, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- avere le dimensioni di micro, piccole e medie imprese, secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (**Allegato A**);
- essere regolarmente costituiti, attivi e iscritti nel REA e, nel solo caso delle imprese in senso stretto, nel registro delle imprese;

- avere l'unità locale o la sede operativa nelle quali si realizza il progetto nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- non rientrare nei casi previsti dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159⁴;
- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti⁵.

3. Caratteristiche dei progetti finanziabili

3.1 Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento i progetti finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti e/o servizi e/o al miglioramento di prodotti e/o servizi esistenti⁶ necessari, anche attraverso l'attivazione di nuove relazioni, a soddisfare bisogni sociali, già consolidati oppure emergenti, riferiti a determinate comunità di persone/utenti/gruppi di individui e/o a determinati territori. In particolare, gli interventi compresi nei progetti potranno prevedere in via non esclusiva:

- la riqualificazione/ristrutturazione/rigenerazione di spazi fisici dedicati allo svolgimento dei servizi destinati al soddisfacimento dei bisogni sociali individuati;
- l'introduzione di innovazioni di tipo tecnologico e/o di processo e/o organizzative nell'attività economica svolta al fine di soddisfare i bisogni sociali individuati.

2. L'individuazione dei bisogni sociali da soddisfare dovrà essere già stata effettuata alla data della presentazione della domanda e dovrà essere, di norma, la risultante di un processo, di partecipazione, coinvolgimento o ingaggio di utenti e destinatari dei servizi anche nella forma di co-progettazione e co-programmazione. Gli elementi minimi da indicare per quanto riguarda il progetto di innovazione sociale sono:

- il contesto territoriale di riferimento, i target di utenti e i bisogni sociali specifici individuati;
- le modalità di coinvolgimento degli stakeholders interessati;
- i contenuti del servizio da erogare e le sue modalità di erogazione;

⁴ Tale requisito verrà verificato a campione acquisendo la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011.

⁵ Tale requisito si applica solo alle imprese iscritte nel registro delle imprese.

⁶ Ad esempio, l'attivazione di progetti di rete per l'innovazione sociale che favoriscano sistemi di welfare generativo a livello territoriale oppure la definizione di modelli di comunità di impatto territoriale per soddisfare bisogni specifici di categorie di utenti ben identificati (giovani, donne, soggetti svantaggiati, migranti, disabili etc.).

- il sistema di monitoraggio e di misurazione dell'impatto dei risultati del progetto di innovazione sociale che si intende adottare, valorizzando anche quanto già eventualmente già realizzato dal proponente.

3. Gli interventi di cui al comma 1 del presente paragrafo **potranno essere avviati a partire dalla data di presentazione della domanda e conclusi entro la data del 31 dicembre 2024**⁷. Pertanto, tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi – strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto dovranno essere perfezionati all'interno del periodo sopra indicato, fatte salve le proroghe di cui al paragrafo 8, a pena di inammissibilità delle relative spese; inoltre, in base a quanto previsto nel comma 6 dell'articolo 63 del Regolamento UE n. 1060/2021, gli interventi non dovranno essere stati materialmente completati o interamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di contributo, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno; rimane fatto salvo che, al momento della rendicontazione delle spese, verrà verificato che gli interventi previsti nel progetto siano stati interamente compiuti entro il termine previsto nel bando, con ciò intendendo che i lavori previsti nello stesso dovranno essere interamente realizzati, le consulenze effettivamente prestate e i macchinari, le attrezzature, gli impianti, le dotazioni effettivamente installati e funzionanti;

- dovranno essere realizzati presso unità locali e/o sedi operative ubicate nel territorio della regione Emilia-Romagna⁸;

- non devono ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi degli articoli 65 e 66 del Regolamento UE n. 1060/2021.

4. L'investimento complessivo per la realizzazione degli interventi proposti dovrà avere una dimensione finanziaria non inferiore a **euro 70.000,00, I.V.A. esclusa**. La dimensione minima

⁷ **Ai fini del presente bando:**

- **l'avvio degli interventi** coincide con la data di assunzione del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa, quali ad esempio la sottoscrizione, per accettazione, del preventivo e/o la sottoscrizione di un contratto e/o di una lettera d'incarico con le informazioni minime necessarie (impegni reciproci di cedente e cessionario).

Nel caso di opere edili, murarie e impiantistiche, in particolare, per data di avvio si fa riferimento:

- **in caso di edilizia libera e per opere che non hanno richiesto alcun titolo abilitativo**, alla data di stipula del contratto/ accettazione del preventivo controfirmato;

- **in caso opere di edilizia pesante o recuperi conservativi o manutenzione straordinaria o comunque ampliamenti, ristrutturazioni o riqualificazioni che hanno richiesto un titolo abilitativo**, alla data di avvio dei lavori dichiarata dal D.L./di apertura del cantiere

- **la conclusione degli interventi** coincide con la data dell'effettiva ultimazione degli stessi attestata, ad esempio, da una dichiarazione del direttore dei lavori/dell'esecutore delle opere oppure dai documenti di consegna e installazione dei beni o del prodotto delle consulenze richieste attestato dal consulente nella relazione sulle attività prestate.

Nel caso di opere edili, murarie e impiantistiche, in particolare, per data di conclusione si fa riferimento:

- **in caso di edilizia libera e per opere che non hanno richiesto alcun titolo abilitativo**, alla data di conclusione indicata nella relazione del fornitore/artigiano con una descrizione delle opere realizzate;

- **in caso opere di edilizia pesante o recuperi conservativi o manutenzione straordinaria o comunque ampliamenti, ristrutturazioni o riqualificazioni che hanno richiesto un titolo abilitativo**, alla data riportata nel documento di fine lavori e/o certificato di conformità/collaudato delle opere che deve essere indicata nella relazione del D.L. che comprende altresì la descrizione delle opere realizzate eventualmente accompagnata dalla contabilità di cantiere approvata.

⁸ **Qualora il soggetto proponente intenda realizzare gli interventi in più unità locali dovrà presentare tante domande di contributo quante sono le unità locali ove intende svolgere gli interventi.**

dell'investimento dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà interamente revocato.

3.2 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese⁹:

A. spese per opere edili e murarie e impiantistiche strettamente legate alla riqualificazione/ristrutturazione/rigenerazione degli spazi fisici dedicati allo svolgimento dei servizi destinati al soddisfacimento dei bisogni sociali e/o collettivi; nella presente voce di spesa possono essere comprese – nel limite del 10% delle opere edili, murarie ed impiantistiche - anche le spese per la progettazione e la direzione lavori;

B. acquisizione di strumenti, attrezzature, macchinari, hardware, software e servizi erogati nella soluzione cloud computing e SAAS (Software as a Service), acquisizione di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate¹⁰;

C. acquisizione di consulenze specialistiche per la realizzazione del progetto, comprese le spese per la definizione, elaborazione e implementazione di modelli e/o strumenti per la valutazione dell'impatto sociale del progetto. Tale spesa è riconosciuta nella misura massima del 30% della somma delle voci A e B e, comunque, per un **importo massimo di euro 20.000,00**;

D. spese promozionali per creazione di network tra il soggetto proponente e altri soggetti pubblici e/o privati portatori di servizi e competenze. Tale spesa è riconosciuta nella misura massima del **15% della somma delle voci A, B e C**;

⁹ Le spese si intendono escluse di I.V.A a meno che quest'ultima non rappresenti un costo non recuperabile. In questo caso dovrà essere allegata alla rendicontazione apposita dichiarazione del revisore dei conti o del commercialista che attesta la non detraibilità della imposta, indicando altresì la norma legislativa di riferimento.

¹⁰ **Nel caso di beni acquistati con contratto di leasing:**

- la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di locazione – limitatamente alla quota capitale – pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la data della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese (28 febbraio 2025 o altro termine stabilito per effetto di una eventuale proroga) e comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;

- nel contratto che l'eventuale beneficiario stipula con la società di leasing devono essere indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto;

- non sono ammissibili le spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;

- il contratto di locazione finanziaria deve prevedere una clausola di riacquisto o prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene.

Nel caso di acquisto di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software o per servizi di cloud computing si osservano le seguenti regole:

- nel caso in cui l'abbonamento venga pagato mensilmente, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni mensili di abbonamento pagati nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese (28 febbraio 2025 o altro termine stabilito per effetto di una eventuale proroga) e comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;

- nel caso in cui l'abbonamento venga pagato in un'unica soluzione, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero canone, anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto e a condizione che tale pagamento avvenga nel suddetto periodo.

E. costi del personale inerenti a: progettazione, direzione, coordinamento, gestione, monitoraggio e valutazione del progetto. Tale spesa è riconosciuta nella misura massima del **30% della somma delle voci A, B, C e D¹¹**;

F. costi generali legati alla gestione del progetto diversi da quelli del personale. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un **tasso forfettario pari al 5%** della somma delle voci A, B, C, D, E e non dovrà essere rendicontata attraverso la presentazione di **giustificativi** e relative quietanze ma solo descritta nella relazione finale in fase di rendicontazione.

2. Non sono ammissibili le spese non indicate nel precedente comma 1. In particolare, a titolo di esempio, non sono ammissibili le spese:

- relative agli interessi passivi, all'acquisto di terreni e relative al pagamento dell'I.V.A., salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile;
- fatturate dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e/o di governance del soggetto richiedente e/o dei soggetti ad esso collegati e/o dei soggetti controllanti e/o dei soggetti controllati nonché dal coniuge o dai parenti e affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti;
- per il pagamento di tasse e imposte;
- per l'acquisto di beni usati;
- per l'acquisto di beni e materiali di consumo;
- per l'acquisto di smartphone e tablet, a meno che l'uso di tali dispositivi non sia promiscuo e sia documentato come strettamente strumentale e funzionale ai servizi da offrire per effetto del progetto proposto;
- in auto-fatturazione o per lavori in economia;
- per estensione della garanzia;
- per corsi di formazione professionale rientranti nell'ambito di applicazione del fondo FSE+;
- generali di funzionamento e di gestione corrente (comprese le spese per garanzie fidejussorie e accensioni di conto corrente).
- per le quali il primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa è stato assunto prima della data della presentazione della domanda o dopo il 31 dicembre 2024, salvo proroga autorizzata;
- pagate al medesimo fornitore con quietanze cumulative, comprensive di altre fatture non rendicontate e pertanto non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente bando.

¹¹ Al fine di determinare i costi diretti per il personale si calcolerà, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, lettera a) del Regolamento UE n. 1060/2021 una tariffa oraria dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1 720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale.

3. Le fatture e tutti i documenti di spesa relativi ai progetti ammessi a finanziamento per essere considerate ammissibili:

- debbono essere emessi ed effettivamente e integralmente pagati nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e la data del 28 febbraio 2025, ovvero entro la data di presentazione della rendicontazione delle spese, se precedente, e debbono comunque riferirsi alle attività e agli interventi svolti dalla data di presentazione della domanda ed entro il 31 dicembre 2024, salvo eventuali proroghe;
- devono contenere, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41, l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto), di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso.

4. Le spese previste per la realizzazione dei progetti per essere considerate ammissibili devono, inoltre, essere:

- pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi (ad esclusione delle spese di cui alla voce F);
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e integralmente pagate esclusivamente con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	Disposizione di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none">• l'intestatario del conto corrente;• il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none">• l'intestatario del conto corrente;• il riferimento alla fattura pagata;• il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; Modello F24 quietanzato , nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	Ricevuta bancaria in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none">• l'intestatario del conto corrente;• la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none">• l'intestatario del conto corrente;• il riferimento al pagamento;• il codice identificativo dell'operazione.

<p align="center">Sepa Direct Debit (SDD)</p>	<p>Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione</p> <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata</p> <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
<p align="center">Sistema PAGO PA</p>	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata</p> <p>Avviso di pagamento</p>
<p align="center">Carta di credito/debito aziendale (ad esclusione di quelle prepagate)</p>	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.</p>

5. I beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata rispetto alle spese del beneficiario sostenute per altre attività.

4. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

1. Il contributo previsto nel presente bando sarà concesso nella forma del fondo perduto, nella misura massima del **60%** della spesa ammessa e per un importo, comunque, non superiore a complessivi euro **100.000,00**¹².

2. Nel caso di più domande presentate dallo stesso soggetto e riferite a unità locali o sedi operative diverse, la somma complessiva dei contributi concedibili sulle domande presentate non potrà comunque superare la soglia massima di contributo di euro 100.000,00. Pertanto, in tale circostanza specifica, la soglia massima di contributo pari a euro 100.000,00 è riferita al soggetto proponente e non al singolo progetto presentato¹³.

3. **Fatto salvo l'importo massimo concedibile previsto nel presente bando, il contributo indicato nel comma 1 del presente articolo sarà incrementato di 10 punti percentuali in presenza, al momento della domanda, di uno o più dei seguenti requisiti di premialità:**

- **nel caso in cui i progetti proposti abbiano una ricaduta positiva effettiva in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato e stabile.** In questo caso l'incremento del contributo verrà effettivamente liquidato subordinatamente alla condizione sospensiva dell'effettivo avverarsi delle assunzioni previste durante il periodo di realizzazione del progetto. In particolare, al momento della rendicontazione dovrà essere dimostrato un incremento dei dipendenti a tempo indeterminato rispetto a quelli indicati nella domanda. La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della presentazione della rendicontazione risulti un saldo positivo tra i dipendenti a tempo indeterminato dichiarati nella domanda e quelli dichiarati al momento della richiesta di erogazione del saldo¹⁴.

- **nel caso in cui i progetti proposti prevedano il coinvolgimento di attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione**¹⁵. Il coinvolgimento dei suddetti attori dovrà essere dimostrato allegando alla domanda lettere di supporto o manifestazioni di interesse da parte di soggetti appartenenti all'ecosistema regionale dell'innovazione attestanti il valore aggiunto della collaborazione in relazione al progetto presentato;

¹² Il contributo complessivo concedibile non potrà comunque superare l'importo massimo di euro 100.000,00 anche in presenza dei requisiti per ottenere l'applicazione delle premialità previste nel bando.

¹³ In questo caso, nel concedere i contributi si darà precedenza al progetto presentato per primo in ordine cronologico applicando la misura massima concedibile. Se l'importo massimo di 100.000,00 euro viene esaurito con il primo progetto non si potrà procedere al finanziamento degli ulteriori progetti. Se la concessione del contributo relativo al primo progetto esaurisce solo in parte il plafond massimo concedibile, i successivi progetti saranno finanziati con le somme residue tenendo conto degli investimenti ammessi e delle percentuali di contributo applicabili a ciascun caso.

¹⁴ Per dimostrare di avere diritto alla premialità il beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione delle spese una copia del modello DM10 INPS riferito alla data di presentazione della domanda di contributo e una copia del modello DM10 INPS riferito al mese precedente la presentazione della rendicontazione delle spese. Inoltre, dovrà essere rispettato l'obbligo di stabilità delle operazioni con riferimento al mantenimento del personale assunto (vedi par. 10.2)

¹⁵ Per l'individuazione dei soggetti appartenenti all'ecosistema regionale per l'innovazione si può fare riferimento al sito Invest in Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <https://www.investinemiliaromagna.eu/it/emilia-romagna/ecosistema-dellinnovazione>.

- **nel caso in cui i progetti prevedano la capacità di operare in sinergia con altri fondi**, intesa come dimostrazione che gli investimenti, le spese, le attività relative al servizio che si intende realizzare per il soddisfacimento dei bisogni individuali individuati - non finanziabili con il presente bando perché non ammissibili o in virtù del divieto di cumulo con altre agevolazioni pubbliche - trovano copertura, oltre che con risorse proprie, anche con altri contributi di natura pubblica o privata di carattere locale, regionale, nazionale, europeo, internazionale. Tale premialità verrà riconosciuta solo qualora l'ammontare di tali contributi sia superiore a euro 20.000,00;

- **nel caso in cui il progetto contribuisca allo sviluppo di strategie di sviluppo locale, con particolare riferimento ai seguenti ambiti territoriali: aree urbane e sistemi territoriali individuate nelle ATUSS (Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile) e aree interne e territori più fragili e periferici individuati nelle STAMI (Strategie Territoriali Integrate per le Aree Montane e Interne)¹⁶;**

4. Fatto salvo l'importo massimo concedibile previsto nel presente bando, **il contributo indicato nel comma 1 del presente articolo sarà incrementato di ulteriori 10 punti percentuali** qualora il soggetto proponente abbia l'unità locale o la sede operativa nelle quali si realizza il progetto in una delle aree interessate dalle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena e indicate nell'allegato 1 al Decreto legge n. 61/2023 e successive eventuali modificazioni.

5. Le premialità indicate nel presente paragrafo saranno applicate esclusivamente qualora il richiedente ne dichiari espressamente la sussistenza nella domanda di contributo. Le suddette premialità non verranno invece applicate:

- nel caso in cui, in mancanza della dichiarazione espressa relativa alla loro sussistenza, tali premialità potrebbero anche essere verificate d'ufficio dall'Amministrazione;

- qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda, dovesse esserne accertata l'insussistenza.

6. I contributi previsti dal presente bando sono concessi nell'ambito del "**Regime de minimis**", così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

7. Il contributo previsto dal presente bando non è cumulabile, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altre agevolazioni pubbliche.

¹⁶ A tale riguardo si fa riferimento alle strategie e alle aree definite nei seguenti provvedimenti: DGR. n. 1635/2021, DGR. n. 42/2022, DGR. n. 512/2022, DGR. n. 2101/2022, DGR. n. 379/2023, DGR. n. 485/2023, DGR. n. 603/2023, DGR. n. 648/2023, DGR. n. 426 del 20.03.23, DGR. n. 529/2023, DGR n. 655/2023, DGR. n. 825/2023. Inoltre, si potrà fare riferimento agli altri provvedimenti che, con riguardo alle ATUSS e alle STAMI risulteranno approvati al momento della presentazione della domanda. Tutti i provvedimenti saranno pubblicati sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

1. Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, la **Carta di Identità Elettronica (CIE)** o la **Carta Nazionale dei Servizi (CSN)** del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

2. Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

3. La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante del soggetto proponente che intende effettuare l'investimento;

oppure

- da un altro soggetto al quale è conferito, dal rappresentante legale del soggetto proponente, con procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale, il cui modello è indicato nell'Allegato B, deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa¹⁷, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere accompagnata da una dichiarazione del procuratore delegato, contenuta nel medesimo allegato B, sottoscritta digitalmente.

4. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi nel presente bando e richiesti per accedere ai contributi;

¹⁷ In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo del richiedente al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una relazione che descriva:
 - il contesto territoriale di riferimento, i target di utenti e i bisogni specifici individuati;
 - le modalità di coinvolgimento degli stakeholders interessati;
 - i contenuti del servizio da erogare e le sue modalità di erogazione;
 - il sistema di monitoraggio e di misurazione dell'impatto dei risultati del progetto di innovazione sociale che si intende adottare, valorizzando anche quanto già eventualmente già realizzato dal proponente;
 - gli interventi da realizzare da cui dovrà emergere in modo chiaro ed esauriente la coerenza degli stessi con gli obiettivi del bando;
 - il piano dei costi degli interventi previsti nel progetto;
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità previste nel bando;
- una dichiarazione di aver preso visione della "Carta dei principi di responsabilità sociale" di cui all'Allegato C, di aderire ai principi in essa espressi e di conservare copia della stessa sottoscritta dal legale rappresentante per eventuali controlli;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
- una dichiarazione che attesti che gli stessi non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- l'eventuale posizione INPS e INAIL nel caso di presenza di dipendenti.

5. Alla domanda di contributo dovrà essere allegato tramite caricamento sul sistema web SFINGE 2020:

- un breve video, della durata massima di 3 minuti, in cui, secondo la traccia che sarà pubblicata sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al bando, il rappresentante legale del soggetto proponente illustra brevemente le caratteristiche dello stesso e quelle del progetto candidato a

finanziamento. Il formato ammesso per il video è MP4 e la dimensione massima del file non deve eccedere i 350 MB¹⁸;

- una copia del contratto di acquisto, di affitto o di altra tipologia di contratto o titolo giuridico o altro documento in base al quale possa essere dimostrata la disponibilità dell'immobile dove sarà realizzato l'intervento¹⁹;
- una visura catastale fabbricati aggiornata relativa all'immobile nel quale viene effettuato l'intervento²⁰;
- una dichiarazione di assenso/nulla osta/autorizzazione, da parte del proprietario dell'immobile, alla realizzazione degli interventi²¹;
- una planimetria dello stato di fatto e dello stato di progetto dell'immobile oggetto dell'intervento²²
- una documentazione fotografica dello stato di fatto dell'immobile²³;
- le eventuali lettere di supporto/manifestazioni di interesse dei soggetti/attori e delle organizzazioni pubbliche e private coinvolte nel progetto ai fini della valorizzazione del parametro di valutazione di cui alla lettera C) del paragrafo 6.2, commi 3 e 4;
- nel caso in cui venga richiesta la premialità legata al coinvolgimento, nel progetto, di uno degli attori dell'ecosistema dell'innovazione, le lettere di supporto o manifestazioni di interesse da parte di questi ultimi attestanti il valore aggiunto della collaborazione in relazione al progetto presentato.

6. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00²⁴. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno, in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

¹⁸ Tale allegato è sempre obbligatorio.

¹⁹ Tale allegato è obbligatorio nel caso in cui vengano realizzati interventi di rigenerazione degli immobili.

²⁰ Tale allegato è obbligatorio nel caso in cui vengano realizzati interventi di rigenerazione degli immobili.

²¹ Tale allegato è obbligatorio nel caso in cui chi realizza gli interventi di rigenerazione degli immobili non ne sia proprietario.

²² Tale documento dovrà essere presentato solo nel caso in cui il progetto preveda interventi di rigenerazione degli immobili

²³ Tale documento dovrà essere presentato solo nel caso in cui il progetto preveda interventi di rigenerazione degli immobili.

²⁴ Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

7. Le domande di contributo dovranno essere trasmesse alla Regione **dalle ore 10.00 del giorno 31 ottobre 2023 alle ore 13.00 del giorno 30 gennaio 2024²⁵**.

8. Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione, oltre che per gli elementi già indicati, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web SFINGE 2020;
- prive di anche uno solo dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando. Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000. Con ciò si intende che l'assenza di un documento obbligatorio non è sanabile mentre un documento obbligatorio parzialmente presente o con un errore può essere sanato.

6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

1. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 123/98. La formazione della graduatoria sarà effettuata dando la precedenza, in primo luogo, ai progetti che otterranno il punteggio più alto. Nel caso in cui due o più domande ottengano lo stesso punteggio verrà data precedenza alla domanda che prevede l'investimento ammesso più elevato. Nel caso in cui anche l'importo dell'investimento dovesse essere coincidente si darà precedenza in graduatoria alla domanda che verrà protocollata per prima in automatico dal sistema di protocollazione regionale.

2. L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti;
- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio ai fini dell'ammissibilità e della formazione della graduatoria;
- attribuzione delle premialità applicando le stesse in termini di attribuzione di una maggiorazione di contributo secondo quanto definito nel paragrafo 4, commi 3 e 4 del presente bando.

3. L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di cui al comma 7 del paragrafo 5 oppure entro 120 giorni qualora le domande di contributo dovessero essere superiori al numero di 400. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e

²⁵ Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato potrà procedere alla riapertura dei termini qualora, in base alle domande presentate, risulti un parziale utilizzo delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente bando. Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità i termini entro i quali dovranno essere presentate le domande di contributo potranno essere modificati con provvedimento del Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o del soggetto da lui delegato. Di tale eventuale modifica verrà data notizia, con congruo anticipo, tramite pubblicazione delle nuove finestre e delle nuove scadenze sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando.

riprende a decorrere dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1. Istruttoria di ammissibilità formale

1. L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti esterni.
2. L'istruttoria di ammissibilità formale, in conformità con quanto previsto nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" viene effettuata al fine di verificare:
 - la completezza della domanda, con particolare riferimento agli allegati richiesti e salva la facoltà di attivazione del soccorso istruttorio per una integrazione, un chiarimento o un completamento rispetto agli allegati presentati;
 - il possesso, in capo al richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando.
3. Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di uno dei requisiti di ammissibilità formale previsti nel presente bando.

6.2. Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti, e attribuzione dei punteggi

1. I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati:
 - sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale;
 - nel merito, secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi indicati nei seguenti commi.
2. La **valutazione di ammissibilità sostanziale** viene effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:
 - la coerenza del progetto con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del programma regionale FESR 2021/2027;
 - coerenza del progetto con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - coerenza del progetto con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "Good governance of national or regional smart specialisation strategy" e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025;

- rispetto del principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell’articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

3. La valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri:

A) qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell’intervento;

B) definizione del sistema di gestione e valutazione degli impatti sociali;²⁶

C) capacità di creare/rafforzare in maniera stabile:

- la presenza di alleanze territoriali per l’innovazione sociale trasformativa;

- il coinvolgimento di attori in ottica “quintupla elica”, al fine di soddisfare i bisogni del territorio attraverso partenariati ampi;

- forme aggregate di imprese, enti del terzo settore ed enti locali per interventi congiunti di co-programmazione e co-progettazione di interventi di innovazione sociale trasformativa anche attraverso l’introduzione di figure specializzate;

D) qualità economico-finanziaria del progetto in termini di:

- **Sostenibilità finanziaria** (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti), calcolata in base al rapporto tra la dimensione finanziaria del progetto e il volume d’affari, rappresentato dal fatturato medio dell’ultimo triennio o dall’ultimo fatturato registrato qualora l’impresa sia attiva da meno di tre anni. Tale rapporto viene calcolato utilizzando la seguente formula: cp/f dove cp = costo progetto e f =fatturato medio dell’ultimo triennio o ultimo fatturato registrato come risulta dalle dichiarazioni iva;

- **Economicità della proposta** (rapporto tra l’importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi), valutata come congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto, in termini di miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto;

E) capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico, intesa come capacità del progetto di contribuire all’introduzione di modelli di gestione virtuosa dell’attività dal punto di vista ambientale.

4. **Ai fini dell’ammissione al finanziamento e della formazione della graduatoria i progetti proposti:**

- dovranno essere coerenti con i parametri utilizzati per la valutazione di ammissibilità sostanziale;

- dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno **50 punti su 100**. A tale fine i punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito sono i seguenti:

²⁶ Con riferimento a tale parametro di valutazione viene considerata positivamente l’adozione di metodologie e modelli riconosciuti a livello internazionale (quali ad esempio SROI, Teoria del cambiamento, IRIS-GIIN, etc..)

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	DECLINAZIONE DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
A) QUALITA' DELLA PROPOSTA IN TERMINI DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI, METODOLOGIA E PROCEDURE DI ATTUAZIONE	MAX 10 PUNTI	Gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto sono descritti chiaramente	MAX 10 PUNTI
		Gli obiettivi e le modalità di attuazione del progetto non sono descritti chiaramente	0 PUNTI
B) DEFINIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SOCIALI	MAX 20 PUNTI	Il progetto descrive chiaramente il sistema di gestione, valutazione e misurazione degli impatti, i relativi indicatori e gli strumenti di misurazione	MAX 20 PUNTI
		Il progetto descrive in maniera sufficientemente chiara il sistema di gestione, valutazione e misurazione degli impatti, i relativi indicatori e gli strumenti di misurazione	MAX 10 PUNTI
		Dal progetto non descrive o descrive in modo insufficiente il sistema di gestione, valutazione e misurazione degli impatti, i relativi indicatori e gli strumenti di misurazione	0 PUNTI
C) CAPACITÀ DI CREARE/RAFFORZARE IN MANIERA STABILE: - LA PRESENZA DI ALLEANZE TERRITORIALI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE TRASFORMATIVA; - IL COINVOLGIMENTO DI ATTORI IN OTTICA "QUINTUPLA ELICA", AL FINE DI SODDISFARE I BISOGNI DEL TERRITORIO ATTRAVERSO PARTENARIATI AMPI; - FORME AGGREGATE DI IMPRESE, ENTI DEL TERZO SETTORE ED ENTI LOCALI PER INTERVENTI CONGIUNTI DI CO-PROGRAMMAZIONE E CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI INNOVAZIONE SOCIALE TRASFORMATIVA ANCHE ATTRAVERSO L'INTRODUZIONE DI FIGURE SPECIALIZZATE.	MAX 40 PUNTI	La proposta progettuale descrive chiaramente il contributo e il ruolo di tutti i soggetti/attori e delle organizzazioni pubbliche e private coinvolte	MAX 35 PUNTI
		La proposta progettuale descrive in maniera sufficientemente chiara il contributo e il ruolo di tutti i soggetti/attori e delle organizzazioni pubbliche e private coinvolte	MAX 15 PUNTI
		La proposta progettuale non descrive o descrive in maniera non chiara il contributo e il ruolo di tutti i soggetti/attori e delle organizzazioni pubbliche e private coinvolte	0 PUNTI
		Le lettere di supporto/manifestazioni di interesse allegate alla domanda danno chiaro riscontro a quanto descritto nel progetto in merito al contributo e al ruolo di tutti i soggetti/attori e delle organizzazioni pubbliche e private coinvolte o non sono state allegate	5 PUNTI
		Le lettere di supporto/manifestazioni di interesse allegate alla domanda non danno chiaro riscontro a quanto descritto nel progetto in merito al contributo e al ruolo di tutti i soggetti/attori e delle organizzazioni pubbliche e private coinvolte o non sono state allegate	0 PUNTI
D) QUALITA' ECONOMICOFINANZIARIA DEL PROGETTO IN TERMINI DI: - SOSTENIBILITA' FINANZIARIA (DISPONIBILITA' DI RISORSE NECESSARIE A COPRIRE I COSTI DI GESTIONE E DI MANUTENZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI); - ECONOMICITA' DELLA PROPOSTA (RAPPORTO TRA L'IMPORTO DEL SOSTEGNO, LE ATTIVITA' INTRAPRESE E IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI)	MAX 10 PUNTI	SOSTENIBILITA' FINANZIARIA: CP/F<=20%, CP= costo progetto F=fatturato medio dell'ultimo triennio o ultimo fatturato registrato	5 PUNTI
		SOSTENIBILITA' FINANZIARIA: CP/F>20%, CP= costo progetto F=fatturato medio dell'ultimo triennio o ultimo fatturato registrato	2 PUNTI
		ECONOMICITA' DELLA PROPOSTA: ANALISI COSTI/BENEFICI CHIARA E DETTAGLIATA E CONGRUENTE	5 PUNTI
		ECONOMICITA' DELLA PROPOSTA ANALISI COSTI/BENEFICI NON O POCO CHIARA E/O DETTAGLIATA E NON CONGRUENTE	0 PUNTI
E) CAPACITÀ DEL PROGETTO DI CONTRIBUIRE ALLA NEUTRALITÀ CARBONICA E ALLA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, INTESA COME CAPACITÀ DEL PROGETTO DI CONTRIBUIRE ALL'INTRODUZIONE DI MODELLI DI GESTIONE VIRTUOSA DEL SERVIZIO DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE	MAX 20 PUNTI	IL PROGETTO DESCRIVE CHIARAMENTE IL MODO IN CUI GLI INVESTIMENTI PREVISTI SIANO IDONEI A CONTRIBUIRE ALL'INTRODUZIONE DI MODELLI DI GESTIONE VIRTUOSA DEL SERVIZIO DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE	MAX 20 PUNTI
		IL PROGETTO DESCRIVE CON SUFFICIENTE CHIAREZZA IL MODO IN CUI GLI INVESTIMENTI PREVISTI SIANO IDONEI A CONTRIBUIRE ALL'INTRODUZIONE DI MODELLI DI GESTIONE VIRTUOSA DEL SERVIZIO DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE	MAX 10 PUNTI
		DAL PROGETTO NON SI DESUME IL MODO IN CUI GLI INVESTIMENTI PREVISTI SIANO IDONEI A CONTRIBUIRE ALL'INTRODUZIONE DI MODELLI DI GESTIONE VIRTUOSA DEL SERVIZIO DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE	0 PUNTI

5. La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà svolta da un **Nucleo di Valutazione** nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e composto da tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale. Il nucleo di valutazione nello svolgimento della sua attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistrutturata di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi.

7. Provvedimenti amministrativi: graduatoria ed esclusioni

1. Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato provvede, a seguito dell'istruttoria formale, dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito:

- **ad adottare i provvedimenti amministrativi di rigetto delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;** prima dell'adozione del provvedimento che dichiara la non ammissibilità delle domande verrà notificato ai proponenti, tenendo conto del principio del non aggravio del procedimento nei casi in cui il rigetto si basi su motivazioni oggettivamente non contestabili da parte del richiedente, un preavviso ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 e ss. mm. e ii. contenente le motivazioni che giustificano il rigetto. Entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal ricevimento preavviso di rigetto il richiedente ha la facoltà di presentare al Settore regionale competente memorie e/o opposizioni scritte, adeguatamente motivate e argomentate ed eventualmente corredate da documenti, che saranno valutate ai fini della decisione finale. Trascorsi 10 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto, in assenza di motivate osservazioni e/o controdeduzioni scritte o nel caso in cui le osservazioni e/o controdeduzioni prodotte non siano idonee a riformulare la decisione, il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato procederà all'adozione del provvedimento di non ammissibilità o non finanziabilità della domanda;
- ad adottare, tenendo conto delle proposte avanzate dal nucleo di valutazione, il provvedimento amministrativo che approva la graduatoria delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, e concede i relativi contributi.

2. Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione:

- **verrà verificato** che il soggetto richiedente tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo e la domanda di contributo sarà considerata decaduta;
- **verrà verificato** che l'importo del plafond previsto dal regime "De minimis" sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa in capo al richiedente.

8. Proroghe e variazioni

8.1. Proroghe

1. Eventuali proroghe dei termini di conclusione e, conseguentemente, di rendicontazione dei progetti potranno essere concesse, a richiesta del beneficiario, adeguatamente motivata, solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda e/o della concessione del

contributo e non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario stesso e per un periodo, comunque, **non superiore a 6 mesi**.

2. Le richieste di proroga dovranno, essere trasmesse, tramite l'applicativo SFINGE 2020 prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto, ovvero il 31 dicembre 2024, pena la non accettazione delle stesse.

3. La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è il Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive che provvede entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento. Tale termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.

4. L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento e le relative comunicazioni sono trasmesse al beneficiario tramite l'applicativo SFINGE 2020. In caso di non accoglimento della richiesta di proroga, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso. L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione di un periodo pari alla proroga concessa/autorizzata per l'ultimazione del progetto.

8.2. Variazioni

8.2.1 Variazioni precedenti alla rendicontazione delle spese

1. I beneficiari dei contributi, nel periodo precedente alla rendicontazione delle spese, sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

a) qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in una unità locale/sede operativa diversa da quella indicati nella domanda e comunque all'interno del territorio dell'Emilia-Romagna **(MODIFICA DELLA SEDE DELL'INTERVENTO)**;

b) qualora vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di interventi e spese non previste o sostitutive di quelli originariamente indicati nella domanda di contributo **(NUOVI INTERVENTI E/O NUOVE SPESE²⁷)**;

c) nel caso in cui intervenga una variazione della denominazione della ragione sociale del soggetto beneficiario del contributo **(MODIFICA DELLA RAGIONE SOCIALE)** o una variazione dello stesso

²⁷ In questo caso non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione nel caso in cui la variazione delle spese sia determinata dalla sostituzione di taluni beni con altri beni analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti dei beni originariamente previsti. Inoltre, le richieste di variazioni non devono prevedere un aumento del costo totale ammesso del progetto.

beneficiario (**MODIFICA DEL BENEFICIARIO**) che si verifichi, a titolo di esempio, per effetto di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:

- fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
- cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa²⁸.

8.2.2 Variazioni successive alla rendicontazione delle spese e antecedenti alla liquidazione dei contributi

1. I beneficiari dei contributi, nel periodo compreso tra la rendicontazione delle spese e la liquidazione dei contributi, sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

a) qualora l'unità locale/sede operativa venga trasferita in un immobile diverso da quello indicato in domanda con conseguente trasferimento nella nuova sede dei beni oggetto della rendicontazione nella domanda e comunque all'interno del territorio dell'Emilia-Romagna (**MODIFICA DELL'UNITA' LOCALE/SEDE OPERATIVA**)²⁹;

b) nel caso in cui intervenga una variazione della denominazione della ragione sociale del soggetto beneficiario del contributo (**MODIFICA DELLA RAGIONE SOCIALE**) o una variazione dello stesso beneficiario (**MODIFICA DEL BENEFICIARIO**) che si verifica, a titolo di esempio, per effetto di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:

- fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
- cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa³⁰.

8.2.3 Variazioni successive al pagamento dei contributi

1. I beneficiari dei contributi, nel periodo successivo al pagamento degli stessi, sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

a) qualora l'unità locale/sede operativa venga trasferita in un immobile diverso da quello indicato in domanda con conseguente trasferimento nella nuova sede dei beni agevolati e comunque all'interno del territorio dell'Emilia-Romagna (**MODIFICA DELL'UNITA' LOCALE/SEDE OPERATIVA**);

b) qualora si verifichi una variazione della denominazione della ragione sociale del soggetto beneficiario del contributo (**MODIFICA DELLA RAGIONE SOCIALE**) o il subentro di un nuovo soggetto

²⁸ Non è ammissibile, nella fase precedente alla rendicontazione delle spese, la modifica del beneficiario conseguente all'affitto del ramo d'azienda.

²⁹ In tale caso, qualora tra le spese realizzate e rendicontate siano ricomprese anche quelle relative a piccoli interventi edili e murari, tali spese non verranno più agevolate. Lo stesso vale per i beni che non siano trasferiti e non siano funzionanti nella nuova sede. Si segnala che tali spese, divenute non agevolabili, comportano una riduzione dell'investimento ammesso.

³⁰ Non è ammissibile, nella fase successiva alla rendicontazione delle spese e antecedente alla liquidazione, la modifica del beneficiario conseguente all'affitto del ramo d'azienda.

nell'attività agevolata (**MODIFICA DEL TITOLARE DELL'ATTIVITA'**) che si verifichi, a titolo di esempio, per effetto di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:

- fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
- cessione o affitto di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

8.2.4 Modalità e termini per la presentazione delle richieste di variazione

1. Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna mediante l'applicativo web SFINGE 2020 entro i seguenti termini:

- **nel caso di variazioni precedenti alla rendicontazione delle spese**, entro il 31 dicembre 2024, salvo proroghe autorizzate;
- **nel caso di variazioni successive alla rendicontazione delle spese e antecedenti alla liquidazione dei contributi**, in ogni momento utile e prima dello scadere del termine di 80 giorni dalla protocollazione della domanda di pagamento e, comunque, prima dell'adozione del provvedimento di liquidazione;
- **nel caso di variazioni successive al pagamento dei contributi**, in ogni momento utile entro il termine di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo.

8.2.5 istruttoria ed esiti dell'esame delle richieste di variazione

1. Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate. Tali richieste saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

2. **Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto la modifica del piano dei costi e/o della sede dell'intervento**, l'accoglimento della stessa comporta che il beneficiario sarà tenuto a realizzare e rendicontare le nuove spese approvate e realizzare l'intervento nella nuova sede approvata.

3. **Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione abbia ad oggetto la modifica del beneficiario o del soggetto titolare dell'attività agevolata**, l'accoglimento della richiesta comporta quanto segue:

- **variazioni precedenti alla rendicontazione delle spese e/o successive alla rendicontazione delle spese e antecedenti alla liquidazione del contributo. In questo caso:**

➤ il nuovo soggetto subentrante:

- dovrà possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel bando, ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI richiesta al momento della domanda;
- dovrà manifestare, con apposita dichiarazione il cui fac-simile sarà messo a disposizione dal Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive, la propria volontà di subentrare nella titolarità del progetto nonché di assumersi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;
- potrà presentare documenti contabili relativi a spese sostenute sia dall'originario beneficiario sia eventualmente da lui sostenute;
- sarà destinatario della liquidazione del contributo;

➤ il subentro del nuovo soggetto nella titolarità del progetto, nel contributo e negli obblighi previsti dal bando dovrà risultare espressamente negli atti che dispongono l'operazione straordinaria (ad esempio: atto di fusione per incorporazione, atto di cessione d'azienda);

➤ se la variazione è presentata successivamente alla rendicontazione e prima della liquidazione, il termine di 80 giorni previsto nel paragrafo 9.3 è interrotto e ricomincia a decorrere dalla data dell'avvenuta autorizzazione alla variazione.

- **variazioni successive al pagamento del contributo:** in questo caso il nuovo soggetto titolare dell'attività e il beneficiario del contributo assumono in solido tutti gli obblighi previsti nel bando, compreso quello di restituzione del contributo stesso in caso di decadenza e revoca a seguito di accertata violazione dei suddetti obblighi.

4. Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate e/o di continuare l'attività agevolata anche dopo la liquidazione del contributo oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate o cedere la titolarità dell'attività agevolata, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

9. Rendicontazione delle spese

1. Il beneficiario del contributo, concluso il progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

9.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

2. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel documento **“Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari”** che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

3. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, di norma tramite l'applicativo web **SFINGE 2020** oppure tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it**.

4. La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata, in un'unica soluzione e secondo le modalità che saranno definite nel documento **“Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari”**, entro il termine del **28 febbraio 2025**, salvo proroga autorizzata. La mancata presentazione della rendicontazione entro la scadenza sopra indicate determina la decadenza e la revoca totale del contributo.

9.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

1. Nella rendicontazione dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

2. **Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati, oltre ai documenti richiesti negli altri paragrafi del presente bando, e in particolare quelli relativi al rispetto del principio del DNSH, la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web Sfinge 2020.** La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- **una documentazione contabile:** tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di

ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche in formato xml se il fornitore è soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica o fatture in pdf/documento fiscalmente valido equivalente) e delle quietanze di pagamento;

- **una documentazione amministrativa**, per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- **una documentazione di progetto**, riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando e nel documento **“Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari”**.

3. La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

4. **Al momento della presentazione della rendicontazione delle spese inoltre:**

- dovrà essere compilato il **questionario sul Profilo di sostenibilità** delle imprese dell'Emilia-Romagna, reperibile all'interno dell'applicativo web SFINGE 2020;
- dovrà essere fornita, al fine di consentire il monitoraggio dei risultati della Azione 1.3.5 attuata con il presente bando, ogni informazione utile circa l'impatto del progetto in termini di maggior/minor consumo energetico, secondo le modalità che saranno individuate nel manuale di istruzioni per la rendicontazione.

9.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti

1. L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

2. A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa la suddetta struttura organizzativa provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel documento **“Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari”**, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
- a quantificare e liquidare l'importo del contributo, tenuto conto delle percentuali e della sussistenza dei requisiti di premialità indicati nel presente bando³¹;
- a revocare totalmente il contributo qualora:
 - il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato;

³¹ Qualora la spesa ammessa in fase di istruttoria della rendicontazione risulti inferiore a quella rendicontata, il Settore competente provvederà a liquidare l'importo che risulta dalla applicazione della misura percentuale base o maggiorata, per effetto della eventuale sussistenza di un requisito di premialità, a tale spesa inferiore, accertando contestualmente la relativa economia di spesa.

- il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di sotto della soglia minima di investimento di euro 70.000,00, Iva esclusa, prevista nel presente bando;
- dalla documentazione di spesa si desuma, previa eventuale verifica da parte del nucleo di valutazione, che il progetto realizzato non è in toto conforme a quello originariamente approvato o a quello successivamente variato a seguito del rilascio della relativa autorizzazione.

3. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

4. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso. Nel caso in cui, in sede di istruttoria della rendicontazione, la spesa ammessa dovesse risultare superiore all'investimento approvato ma non dovessero essere confermati i requisiti per ottenere le premialità riconosciute in fase di concessione, l'importo del contributo verrà calcolato applicando la percentuale del 60% all'investimento originariamente approvato, poiché una spesa ammessa superiore non può compensare la perdita delle premialità.

5. La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021 in caso di richiesta di informazioni al beneficiario. In particolare, la documentazione e i chiarimenti richiesti a integrazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione. Nel caso in cui entro il termine sopracitato non pervenga la documentazione richiesta, o ne pervenga solo una parte, il procedimento si intende sospeso fintanto che la stessa non sia integralmente acquisita agli atti, ai sensi dell'art. 17 c. 3 della L. R. n. 32/93. La sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

6. Il termine di 80 giorni sopra indicato riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale, in assenza di comunicazioni da parte del beneficiario.

7. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

10. Obblighi a carico dei beneficiari

1. I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

10.1 Obblighi di carattere generale

1. I beneficiari del contributo e i soggetti eventualmente subentranti nella titolarità del progetto e nel contributo nei casi previsti nel presente bando ed espressamente autorizzati, hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna";
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di gestione al beneficiario.

10.2 Stabilità delle operazioni

1. I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

2. Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo o il soggetto ad esso subentrato, nel suddetto periodo:

- non deve cessare l'attività svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento³²;
- non deve trasferire l'attività economica al di fuori della regione Emilia-Romagna;
- non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando, salvo quanto previsto nel caso di variazione dei soggetti beneficiari;

³² A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi l'attività a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontari comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali.

- deve mantenere, nel caso in cui, in fase di concessione sia stata riconosciuta una premialità legata all'assunzione di personale che ha determinato una maggiorazione del contributo, l'incremento occupazionale. A tale riguardo, nel caso di eventuali dimissioni del personale dipendente, il beneficiario dovrà provvedere entro 6 mesi dalle stesse a nuove assunzioni in modo da ristabilire le condizioni che hanno determinato la maggiorazione del contributo e per non incorrere nella revoca parziale del contributo per la quota corrispondente alla premialità riconosciuta;
- non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

10.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

1. I beneficiari del contributo, o eventualmente i soggetti ad essi subentrati, sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.
2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

- **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa pari o inferiore a 500.000,00 euro:**
 - devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida e alla piattaforma Ue per generare i file grafici, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
 - devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
 - devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea.
- **nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa superiore a 500.000,00 euro:**
 - se i progetti comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, deve essere installato, non appena inizia l'attuazione, un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben

visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta;

- se i progetti comportano l'acquisto di macchinari, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopra descritte. Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sito internet del Fesr all'indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;

- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile al seguente indirizzo e-mail: **infoporfesr@regione.emiliaromagna.it** oppure tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00. Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi al progetto finanziato, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità; sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000,00 i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019³³.

8. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr al seguente indirizzo:

³³ In particolare:

- **il comma 125 stabilisce** che a partire dall'esercizio finanziario 2018, i soggetti di cui al secondo periodo sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni;
- **il comma 125 bis stabilisce** che i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza;
- **il comma 125 ter stabilisce** che a partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza degli obblighi di cui ai commi 125 e 125-bis comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorso 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti. Le sanzioni di cui al presente comma sono irrogate dalle pubbliche amministrazioni che hanno erogato il beneficio oppure, negli altri casi, dall'amministrazione vigilante o competente per materia. Si applica la legge 24 novembre 1981, n. 689, in quanto compatibile;
- **il comma 125 quinquies stabilisce** che per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis, a condizione che venga dichiarata l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenute alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza.

10.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH

1. Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al **principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020**. Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- **all'adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- **all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti**, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

2. Considerati gli obiettivi, gli interventi e le spese individuate nel presente bando si ritiene che tra gli obiettivi ambientali indicati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020, quelli potenzialmente più interferenti con le operazioni finanziabili siano i seguenti:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;

- economia circolare compresa la prevenzione e il riciclo dei rifiuti.

3. Tenendo conto delle voci di spesa descritte nel paragrafo 3.2 e in base ad una valutazione ex ante, si ritiene che gli interventi finanziabili non arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali sopra indicati nei seguenti casi:

- se prevedono spese per opere edili e murarie e impiantistiche di importo inferiore a 10.000,00 euro;

- se, pur prevedendo spese per opere edili e murarie e impiantistiche superiori a 10.000,00 euro, queste ultime rispettino una delle seguenti condizioni:

- sono effettuate seguendo *best practice*, protocolli di sostenibilità ambientale (es. Itaca, CasaClima per gli interventi di efficientamento energetico degli edifici) o in conformità a Criteri ambientali minimi (CAM)³⁴ tali da garantire un basso impatto ambientale;

- sono realizzate da imprese esecutrici in possesso di Sistemi di Gestione Ambientale;

- se prevedono:

- spese per acquisizione di software, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate;

- spese per acquisizione di brevetti;

- spese per acquisizione di consulenze specialistiche per la realizzazione del progetto, comprese le spese per l'ottenimento delle certificazioni inerenti all'impatto sociale dell'attività svolta;

- spese promozionali per creazione di network tra il soggetto proponente e altri soggetti pubblici e/o privati portatori di servizi e competenze;

- spese per il personale inerenti a: progettazione, direzione, coordinamento, gestione, monitoraggio e valutazione del progetto;

- costi generali legati alla gestione del progetto diversi da quelli del personale;

- se prevedono spese relative all'acquisto di strumenti, attrezzature, macchinari hardware, servizi erogati nella soluzione cloud computing e SAAS (Software as a service), qualora tali beni siano alimentati per l'80% da fonti energetiche rinnovabili o accompagnati da certificazioni relative alla loro efficienza energetica ed in particolare:

- se gli strumenti, le attrezzature e i macchinari hardware hanno una certificazione ISO 50600 o certificazione ISO 14001 o 14024 di tipo I o l'Electronic Product Environmental Assessment Tool (EPEAT) o una ecolabel (EPA ENERGY STAR o Blauer Engel, TCO Certified o altra etichetta equivalente);

- se eventuali infrastrutture IT (data center):

³⁴ Si fa riferimento in particolare ai seguenti CAM-Edilizia -G.U. n.183 del 6 Agosto 2022.

- sono conformi all'European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency o, in alternativa, alle Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency» 2021 (JRC);

- o aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1: Recommended practices for energy management". Se una pratica prevista non è considerata pertinente a causa di vincoli fisici, logistici, di pianificazione o di altro tipo, è fornita una spiegazione dei motivi per cui la pratica prevista non è applicabile o praticabile. Le migliori pratiche alternative del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri di dati o altre fonti equivalenti possono essere identificate come alternative dirette qualora consentano risparmi energetici analoghi;

In tutti i casi il fornitore o il produttore o il richiedente dovrà essere in possesso dell'iscrizione ad un Registro dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE e, se pertinenti, dovrà essere garantita la conformità alle direttive/regolamenti Reach, RoHS, ecodesign e compatibilità elettromagnetica.

4. Nel caso in cui le spese previste non possano essere ricondotte ad una delle precedenti casistiche di esclusione ex-ante indicate nel comma 3, sarà necessario evidenziare, in fase di presentazione della domanda, mediante adeguata descrizione nell'applicativo SFINGE 2020, se e in che misura le spese previste interferiscono o meno con i due obiettivi ambientali di riferimento per il bando³⁵.

5. In ogni caso sarà necessario indicare le seguenti informazioni circa l'effetto ambientale dell'operazione finanziata:

- **con riferimento all'obiettivo ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici**, i consumi annui di energia elettrica da fonti fossili registrati prima dell'intervento e quelli che si stima di registrare per effetto dell'operazione finanziata (kWh/anno), con l'indicazione degli eventuali risparmi annui (kWh/anno);

- **con riferimento all'obiettivo ambientale dell'economia circolare/rifiuti**, la produzione totale di rifiuti avviati a recupero (kg/anno) e avviati a smaltimento (kg/anno) prima dell'intervento e quelli che si stima di avviare a recupero (kg/anno) e avviare a smaltimento (kg/anno) per effetto dell'operazione finanziata.

10.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

1. In base a quanto definito nel "Documento di lavoro dei servizi della Commissione, Performance, monitoraggio e valutazione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo di coesione e del Fondo

³⁵ In questo caso se viene evidenziato che le spese non interferiscono con gli obiettivi ambientali pertinenti per il bando occorrerà allegare, in fase di rendicontazione delle spese, idonea documentazione che dimostri la suddetta non interferenza.

per una transizione giusta nel periodo 2021-2027”, in relazione all’attuazione del presente bando dovranno essere rilevate le informazioni necessarie alla valorizzazione dei seguenti indicatori:

- **Indicatori di output** (relativi all’attuazione del bando in generale):
 - RCO01 “Imprese beneficiarie di un sostegno”;
 - RCO02 “Imprese sostenute mediante sovvenzioni”;
 - RCO103 “Imprese a forte crescita destinatarie di un sostegno”;
- **Indicatori di risultato** (relativi a ciascun progetto):
 - RCR02 “Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico”.

2. In particolare, in base a quanto definito nel sopra citato documento della Commissione:

- **per la corretta valorizzazione degli indicatori RCO01 e RCO02** è necessario, rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie. Pertanto, in sede di presentazione delle domande di contributo, le imprese proponenti hanno l’obbligo di indicare, secondo i parametri definiti nell’allegato A al presente bando, la loro caratteristica di micro, piccola o media impresa;
- **per la corretta valorizzazione dell’indicatore RCO103** è necessario indicare il numero di imprese beneficiarie a forte crescita, considerate tali se rientrano in una delle due condizioni:
 - Imprese con 10 e più dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero di dipendenti del 10 per cento e oltre. La condizione dei 10 dipendenti e oltre deve sussistere dal primo anno di rilevazione del periodo considerato;
 - Imprese con meno di 10 dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero dei dipendenti del 20 per cento e oltre.

Le medie annue vanno riferite all’ultimo anno fiscale di chiusura dei bilanci e a quelli anteriori.

Pertanto, il dato sopra indicato dovrà essere rilevato sia in sede di presentazione della domanda che, a conclusione del progetto, in fase di rendicontazione.

- **per la corretta valorizzazione dell’indicatore RCR02** è necessario rilevare l’investimento del beneficiario quale quota del cofinanziamento sul costo totale del progetto previsto nell’atto di concessione del finanziamento. La quota include anche la parte non ammissibile del costo del progetto e l’IVA. Pertanto:
 - in sede di presentazione della domanda il dato sopra indicato sarà rilevato in automatico dal sistema Sfinge come differenza tra il costo complessivo del progetto e il sostegno pubblico. Rilevazione a conclusione del progetto;
 - all’atto della presentazione della richiesta di rimborso a saldo il valore realizzato sarà calcolato in automatico dal sistema Sfinge come la differenza tra il costo rendicontato dal beneficiario (comprensivo anche dei costi non ammessi e dell’IVA) e il contributo erogato.

11. Controlli

1. La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027 e fino alla scadenza dei tre anni successivi alla liquidazione del contributo³⁶, tutti i controlli e sopralluoghi necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

- a) **controlli ex ante la concessione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
- b) **controlli ex ante la liquidazione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla corretta realizzazione delle attività di progetto propedeutici alla liquidazione dei contributi;
- c) **controlli ex post la liquidazione dei contributi** finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

2. La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

5. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

³⁶ Si segnala tuttavia che eventuali verifiche finalizzate a garantire la regolarità e la stabilità delle operazioni finanziate possono essere effettuate anche oltre i 3 anni dalla liquidazione del saldo.

12. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

1. Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

2. In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni successivi alla liquidazione del contributo, una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato oppure è stato realizzato, in maniera difforme rispetto al progetto originario approvato senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;
- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel presente bando senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
- il progetto ammesso a contributo è stato realizzato, in tutto o in parte, in una unità locale o sede operativa localizzata al di fuori dell'Emilia-Romagna;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione scende al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione scende al di sotto della soglia minima di investimento di euro 70.000,00 prevista nel presente bando;
- l'attività è cessata, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, o è stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna;
- il soggetto beneficiario, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, abbia ceduto o alienato o distratto i beni finanziati a terzi;
- il soggetto beneficiario o quello eventualmente subentrato nella titolarità del progetto e nel contributo abbia perso i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando, fatto salvo il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa;
- il soggetto beneficiario ha presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
- il soggetto beneficiario non abbia presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;
- nel caso in cui dalle attività di verifica documentale o di controllo in loco emergano degli elementi di non ammissibilità delle spese;
- in tutti gli altri casi previsti nel presente bando.

3. Si incorre, inoltre, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora i rappresentanti del beneficiario vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a

finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la loro responsabilità penale a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti.

4. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 4 del D. Lgs. n. 123/1998.

13. Informazioni sul bando e sul procedimento

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;

- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, **dalle 9.30 alle 13.00**, **Tel. 848800258**, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: **infoporfesr@regione.emilia-romagna.it**.

2. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il **Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
- dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
- dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione;
- dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione e successiva al pagamento dei contributi qualora la revoca attenga ad un procedimento di competenza del settore;

- l'**Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
- dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione e antecedente alla liquidazione dei contributi nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.

- il **Settore Fondi comunitari e nazionali** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

3. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate.

La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato:

<https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO A

DEFINIZIONE DI PMI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE DEL 17 GIUGNO 2014

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. **La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI)** è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. **All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. **All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. **Si definisce «impresa autonoma»** qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. **Si definiscono «imprese associate»** tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. **Si definiscono «imprese collegate»**, le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. **Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI** se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese

collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.
2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti dell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
- c) dai proprietari gestori;
- d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

ALLEGATO B

MODELLO DI PROCURA SPECIALE

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE (RAPPRESENTATO/MANDANTE) **IN FORMA AUTOGRAFA** (IN QUESTO CASO DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA IN PDF CHE ANDRÀ INSERITA IN SFINGE INSIEME A COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL MEDESIMO LEGALE RAPPRESENTANTE) OPPURE **DIGITALMENTE** E, PER ACCETTAZIONE ED **ESCLUSIVAMENTE DIGITALMENTE** DAL PROCURATORE

Io sottoscritto	
Rappresentante legale di:	

con riferimento al **"BANDO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE)"** attuativo dell'Azione 1.3.5 del Programma regionale FESR 2021/202, con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare ragione sociale)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare denominazione)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
Indirizzo e-mail*			
Indirizzo PEC*			
*Si raccomanda di inserire entrambi gli indirizzi			

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

per le seguenti attività

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

- compilazione, validazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di contributo;
- per la presentazione della rendicontazione e della relativa domanda di pagamento del contributo eventualmente concesso;
- per l'elezione del domicilio speciale elettronico presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore sopra indicato relativamente a tutte le comunicazioni attinenti al procedimento amministrativo instaurato a seguito della presentazione della domanda;
- altro (specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dall'impresa e dal procuratore.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA PROPONENTE

FIRMA AUTOGRAFA _____

FIRMA DIGITALE

(ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL DELEGANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445 IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEL PROCURATORE
ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000**

Il sottoscritto procuratore, che sottoscrive con firma digitale il presente documento, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera u) del D.P.R. n. 445/2000,

- di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa al presente documento;
- che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi e corrispondono a quanto consegnatogli dai soggetti obbligati/legittimati per l'espletamento e gli adempimenti della pratica specificata nella procura;
- che, al fine di essere esibiti su richiesta, gli originali cartacei o digitali della documentazione trasmessa sono e resteranno disponibili presso la sede del rappresentato/mandante oppure presso il proprio studio/sede/ufficio sito in:

COMUNE DI

PROVINCIA DI

CAP

VIA , N. CIV

FIRMA DIGITALE DEL PROCURATORE

ALLEGATO C

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITA' SOCIALE

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emiliaromagna.it/rsi> Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale, valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente). Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI. Assicurare buone e corrette relazioni

con la catena dei fornitori e sub-fornitori. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro. Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa,

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico e identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di informazione alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016 non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili ai sensi del bando;
- b) verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;
- c) verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi previsti nel presente bando.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 e della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione approvata con determinazione dirigenziale n. 2335/2022, in attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata

costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal presente bando.

ALLEGATO E

INFORMATIVA SULLA TIPOLOGIA, DEFINIZIONE E VALORIZZAZIONE

DEGLI INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Autorità di gestione espliciti nel programma operativo gli **obiettivi da raggiungere**, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative **azioni collegate**, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Autorità di Gestione attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.3.5, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità rilevazione
Output	Comune	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno	Numero
Output	Comune	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero
Output	Comune	RCO103	Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno	Numero
Risultato	Comune	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico	Euro

NOTE ESPLICATIVE

RCO01-Imprese sostenute

Definizione: L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: si specifica che, in base alla definizione stabilita dalla Commissione nel "Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027", per la corretta valorizzazione dell'indicatore è necessario, rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda.

La dimensione delle imprese deve essere così attestata:

- Microimprese: ≤10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 2 milioni di euro;
- Piccole imprese: ≤49 dipendenti e fatturato annuo ≤ 10 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 10 milioni di euro;
- Medie imprese: <250 dipendenti e fatturato annuo ≤ 50 milioni di euro o stato patrimoniale ≤ 43 milioni di euro;
- Grandi imprese: ≥250 dipendenti e fatturato annuo > 50 milioni di euro o stato patrimoniale > 43 milioni di euro.

Se una delle due soglie (dipendenti e fatturato annuo/stato patrimoniale) viene superata per due anni di seguito, l'impresa deve essere inserita nella categoria dimensionale superiore.

La dimensione dell'impresa deve essere attestata/dichiarata contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando.

I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Per ogni altra specifica inerente la corretta attribuzione della classe dimensionale dell'impresa, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Rilevazione a conclusione del progetto: come da definizione sopra riportata, alla conclusione, positiva, del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore, ferma restando l'attribuzione dell'impresa alla classe dimensionale di appartenenza al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando.

Documenti a supporto dell'indicatore: le dichiarazioni delle imprese devono essere supportate da apposita documentazione al fine di permettere all'Adg e all'Ada di verificare la corretta attribuzione dell'impresa ad una delle classi dimensionali sopra riportate.

RC002-Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Definizione: L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di una sovvenzione monetaria nella forma di un contributo.

Ai fini della rilevazione l'indicatore RCO02 coincide con l'indicatore RCO01.

RC0103 - Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno

Definizione:

L'indicatore conta il numero delle imprese beneficiarie a forte crescita, considerate tali se rientrano in una delle due condizioni.

1. Imprese con 10 e più dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero di dipendenti del 10 per cento e oltre. La condizione dei 10 dipendenti e oltre deve sussistere dal primo anno di rilevazione del periodo considerato.
2. Imprese con meno di 10 dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero dei dipendenti del 20 per cento e oltre.

Le medie annue vanno riferite all'ultimo anno fiscale di chiusura dei bilanci e a quelli anteriori.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda:

Il dato deve essere rilevato al data di concessione del contributo o alla data del pagamento della prima rata dell'istituto di credito al beneficiario del sostegno in caso di finanziamento/garanzia, ovvero del primo investimento a supporto del beneficiario in caso di venture capital.

Rilevazione a conclusione del progetto:

Alla conclusione, positiva, del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore.

Documenti a supporto dell'indicatore:

Le dichiarazioni delle imprese devono essere supportate da apposita documentazione al fine di permettere all'Adg e all'Ada di verificare la presenza delle condizioni richieste dall'indicatore.

RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)**Definizione:**

L'indicatore rileva l'investimento del beneficiario quale quota del cofinanziamento sul costo totale del progetto previsto nell'atto di concessione del finanziamento per i progetti sostenuti nella forma di una sovvenzione o basata su strumenti finanziari. La quota include anche la parte non ammissibile del costo del progetto e l'IVA.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

All'atto di concessione del sostegno l'indicatore sarà rilevato in automatico dal sistema Sfinge come differenza tra il costo complessivo del progetto e il sostegno pubblico.

Rilevazione a conclusione del progetto

All'atto della presentazione della richiesta di rimborso a saldo, il valore realizzato, anche ai fini della verifica del raggiungimento dei target intermedio e finale, sarà calcolato in automatico dal sistema Sfinge come la differenza tra il costo rendicontato dal beneficiario (comprensivo anche dei costi non ammessi e dell'IVA) e il contributo erogato. In questa fase il sistema rileverà distintamente per forma di sostegno: sovvenzione o strumento finanziario.

Documenti a supporto dell'indicatore

Non sono richiesti documenti a supporto diversi da quelli necessari per la rendicontazione.

ALLEGATO F

SCHEDA DI SINTESI DEL BANDO

NOME CAMPO	DESCRIZIONE CAMPO
Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	Bando per il sostegno di progetti di innovazione sociale
Titolo breve (sito)	Bando Innovazione sociale
Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive
Codice programma/Legge	PR FESR Emilia-Romagna – 2021IT16RFPR006
Priorità di investimento	1 RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ
Obiettivo specifico	1.3 RAFFORZARE LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E LA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO NELLE PMI, ANCHE GRAZIE AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI
Azione correlata	1.3.5 Sostegno ai processi di innovazione sociale finalizzati a soddisfare nuovi bisogni e rafforzare territori e coesione sociale
Indicatori di risultato	RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico
Indicatori di output	RCO01- Imprese beneficiarie di un sostegno RCO02- Imprese sostenute mediante sovvenzioni RCO103 - Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno
Campo intervento	021 - Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi
SdGs collegati	8-Lavoro dignitoso e crescita economica 9-Imprese, innovazione e infrastrutture 10 – Ridurre le disuguaglianze
Forme di finanziamento	01-Sovvenzione a fondo perduto
Meccanismi erogazione territoriali	no
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate
Priorità S3	ambiti tematici cross-settoriali 14 “Innovazione Sociale e Partecipazione” e 15 “Inclusione e coesione sociale: educazione, lavoro, territori”.
Regime di aiuto	“Regime de minimis”, così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
Intensità dell'aiuto	Misura massima del 60% della spesa ammessa e per un importo, comunque, non superiore a euro 100.000,00 . PREMIALITÀ: La percentuale sopra indicata sarà incrementata di 10 punti percentuali in presenza dei seguenti criteri di premialità: - nel caso in cui i progetti proposti abbiano una ricaduta positiva effettiva in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato e stabile; - nel caso in cui i progetti proposti prevedano il coinvolgimento di attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione; - nel caso in cui i progetti prevedano capacità di operare in sinergia con altri fondi; - nel caso in cui il progetto contribuisca allo sviluppo di strategie di sviluppo locale, con particolare riferimento ai seguenti ambiti territoriali: aree urbane e sistemi territoriali individuate nelle ATUSS (Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile) e aree interne e territori più fragili e periferici individuati nelle STAMI (Strategie Territoriali Integrate per le Aree Montane e Interne). La percentuale sopra indicata può essere incrementata di ulteriori 10 punti percentuali qualora il soggetto proponente abbia l'unità locale o la sede operativa nelle quali si realizza il progetto in una delle aree interessate dalle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena e indicate nell'allegato 1 al Decreto legge n. 61/2023 e successive eventuali modificazioni.
Tipologia beneficiari	I soggetti, enti, organizzazioni privati, iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) delle CCIAA competenti per territorio, che svolgono una attività economica con sia con le forme giuridiche tipiche delle imprese (soggetti iscritti nel registro delle imprese) che nelle forme diverse da queste ultime (soggetti iscritti nel REA ma non nel registro delle imprese, con esclusione delle persone fisiche).
Periodo di esigibilità delle spese	Dalla data di presentazione della domanda al 28 febbraio 2025
Dotazione finanziaria	3.000.000 di euro
Note	////

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile di SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1326

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1326

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1287 del 26/07/2023

Seduta Num. 33

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi